



## fibula ad arco obliquo serpeggiante MAEI\_00012

### Identificazione

|                          |                       |            |
|--------------------------|-----------------------|------------|
| Tipo scheda              | SCAN                  |            |
| Livello catalogazione    | C                     |            |
| Codice regione           | Lazio                 |            |
| Ente schedatore          | UNIRM1                |            |
| Inventario (beni mobili) | MAEI_00012            |            |
| Altro codice             | Codice identificativo | SAR_236217 |

### Bene culturale

|                            |                                     |
|----------------------------|-------------------------------------|
| Ambito di tutela MiC       | archeologico                        |
| Categoria generale         | BENI MOBILI                         |
| Settore disciplinare       | Beni archeologici                   |
| Tipo bene culturale        | Reperti archeologici                |
| Categoria disciplinare     | ABBIGLIAMENTO E ORNAMENTI PERSONALI |
| Definizione bene           | fibula                              |
| Tipologia/altre specifiche | ad arco obliquo serpeggiante        |

### Localizzazione

|                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| Stato                               | Italia                                    |
| Regione                             | Lazio                                     |
| Provincia                           | Roma                                      |
| Comune                              | Roma                                      |
| Tipo di contesto                    | contesto urbano                           |
| Denominazione contenitore giuridico | Museo delle Antichità Etrusche e Italiche |

### Dati analitici

|                      |  |
|----------------------|--|
| Descrizione del bene | 236217 Staffa a disco in lamina avvolta a spirale stretta con centro presso l'attacco a doppia curva |
|----------------------|--|

Apparato iconografico/decorativo

Decorazione dell'arco incisa: sul tratto sopra la staffa e su quello centrale si alternano fasce ad uno chevron a fasce più ampie inornate. Decorazione della staffa incisa: lungo il margine tre fasci di sottili linee si alternano a un fascio di motivi angolari campiti a tratteggio obliquo, meandro a scala realizzato con piccoli punti, motivi angolari pendenti e campiti a tratteggio obliquo. Alla base della spirale tre fasci di sottili linee a zig-zag a più tratti. Lungo il margine della spirale tre fasci di sottili linee e serie di elementi angolari campiti a tratteggio obliquo. Nel campo centrale tre stilemi costituiti da un margine cruciforme a tratteggio obliquo racchiudente una croce campita da chevron nei due stilemi esterni, da tratteggio obliquo in quello centrale

Notizie storico-critiche

Cessione dalla Soprintendenza Archeologica di Roma (SAR)

## Dati tecnici

Materia/tecnica-materiale composito

bronzo

Misure

Tipo di misura

lunghezza

Unità di misura

cm

Valore

8,5

Condizione giuridica

proprietà Ente pubblico territoriale

Provvedimenti amministrativi-sintesi

dato non disponibile

Interesse culturale

bene di interesse culturale dichiarato

Situazione

bene in uso

Stato di conservazione

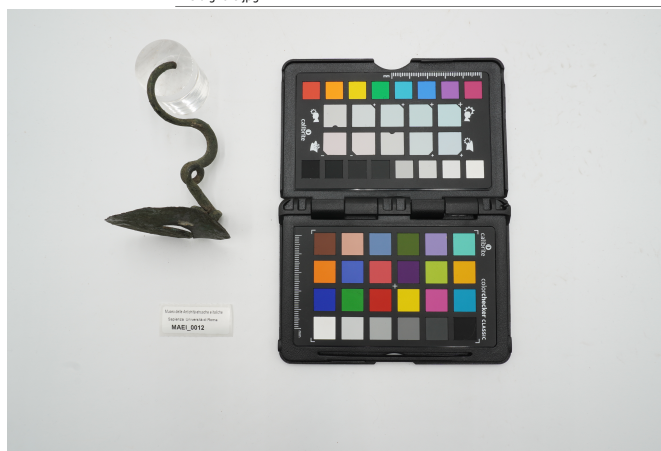
Lacunosa; molla lacunosa, ardiglione mancante.

## Documentazione

Documento

Tipo/supporto/formato  
File immagine

file digitale jpg



Bibliografia/sitografia

Il Museo delle Antichità Etrusche e Italiche. I. La Protostoria, a cura di Luciana Drago Troccoli, Roma, Casa Editrice Università degli Studi di Roma La Sapienza, 2005, pp. 40-42, n.12

## Certificazione/Gestione

Responsabile

Carlucci, Claudia (funzionario responsabile PMS)  
(Andrea Di Domenico)

Anno di redazione

2025

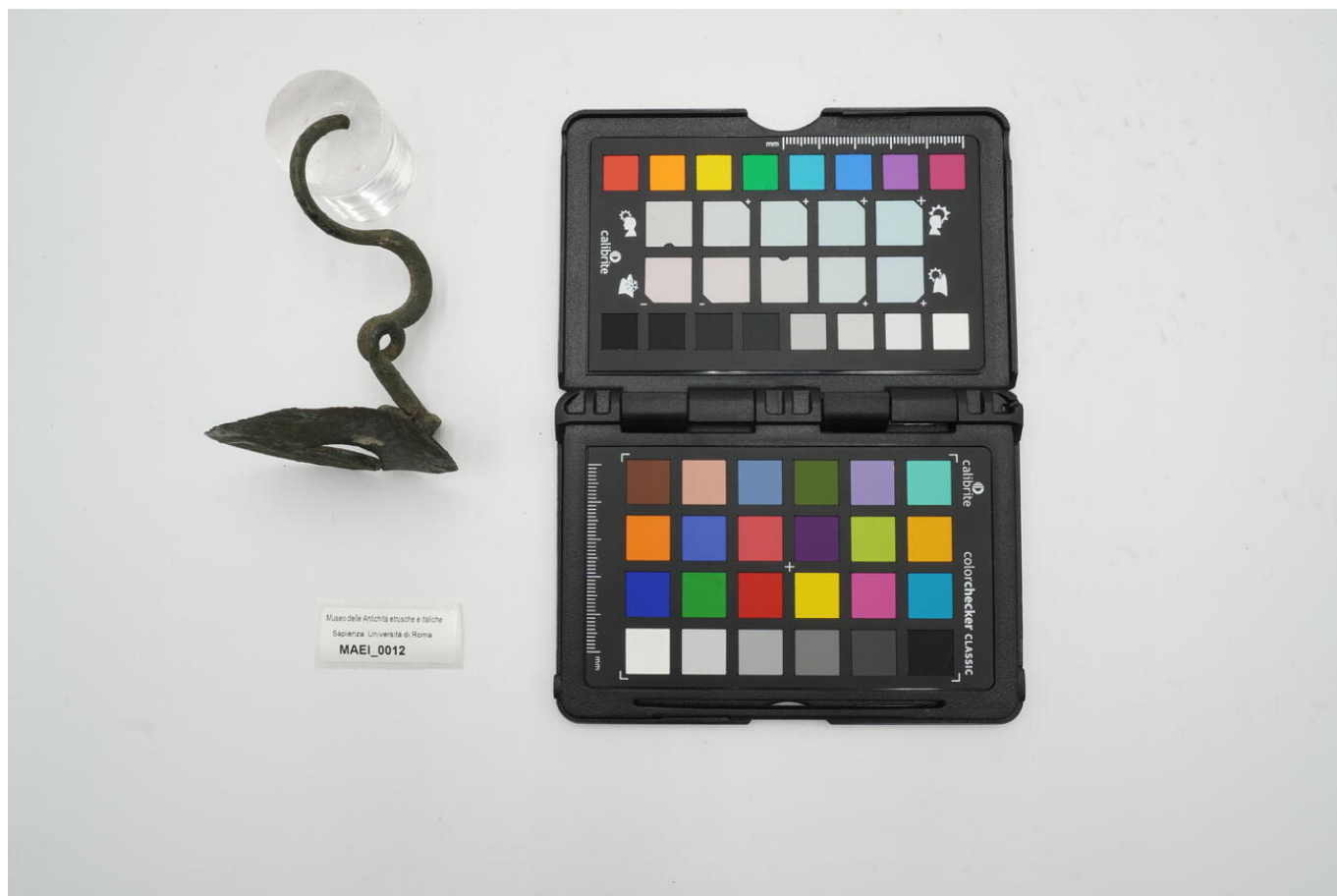
Profilo di pubblicazione

1

## Note

Si potrebbe proporre una derivazione diretta da tipo della più antica foglia delle fibule serpeggianti con molla ampia e ardiglione rettilineo di area medio-tirrenica. La molla, ora a più avvolgimenti, si è gradualmente alzata comportando da un lato la progressiva compressione del tratto centrale dell'arco e un abbassamento di quello anteriore, dall'altro la curvatura dell'ardiglione che lentamente si è sviluppato fino ad assumere la forma cosiddetta "a U". Anche la staffa ha subito una progressiva trasformazione: da un filo avvolto a spirale si passa ad un filo avvolto e martellato, poi al disco con spirale dapprima larga e centrale, poi stretta e decentrata verso l'attacco a doppia curva, infine al disco solido. Alcuni esempi delle fogge più antiche si rinvencono in contesti laziali forse databili a partire dalla I fase di Roma-Colli Albani, con sicurezza da un momento iniziale della fase laziale IIA. Con la fase iniziale della I Età del Ferro esemplari di questo tipo, con ardiglione sviluppato e intaglio della staffa decentrato, compaiono in molti centri della Campania, del Lazio e dell'Etruria meridionale; anche a Terni dalla necropoli delle Acciaierie il tipo è documentato da un numero cospicuo di esemplari. Il tipo è presente, anche se in modo meno consistente, in Italia centro-settentrionale. Le attestazioni si distribuiscono lungo un intervallo di tempo piuttosto esteso: da un momento finale dell'orizzonte antico della prima fase dell'Età del Ferro alla fine dell'orizzonte avanzato della stessa fase.

Lunghezza massima 13,2 cm; altezza minima 4,5 cm; altezza massima 6,8 cm; diametro molla minima 1,7 cm; diametro molla massima 3,1 cm.



I contenuti di questo documento sono rilasciati sotto licenza Creative Commons Attribuzione-NonCommerciale-  
CondividiAlloStessoModo 4.0 Internazionale  
[creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/deed.it](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/deed.it)

Source URL: <https://stage.adimus.it/node/27543>